

Radiological Imaging Board Associates S.p.a.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.505	96.480
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	5.148
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.384	-
7) altre	16.582	22.811
Totale immobilizzazioni immateriali	147.471	124.439
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.551.537	4.682.156
2) impianti e macchinario	65.470	740.364
3) attrezzature industriali e commerciali	1.227.466	2.376.753
4) altri beni	82.019	158.853
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	753.681
Totale immobilizzazioni materiali	2.926.492	8.711.807
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.565.298	-
b) imprese collegate	-	4.061.034
c) imprese controllanti	-	2.471.719
d-bis) altre imprese	8.660	143.763
Totale partecipazioni	7.573.958	6.676.516
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.573.958	6.676.516
Totale immobilizzazioni (B)	10.647.921	15.512.762
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.785	150.168
Totale rimanenze	67.785	150.168
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.461	975.563
Totale crediti verso clienti	1.072.461	975.563
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.130	-
Totale crediti verso imprese controllate	20.130	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.130
Totale crediti verso imprese collegate	-	20.130
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	706	-
Totale crediti verso controllanti	706	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.527	5.149
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.527	5.149
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.163	292.034

esigibili oltre l'esercizio successivo	26.233	69.831
Totale crediti tributari	233.396	361.865
5-ter) imposte anticipate	68.101	40.697
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.959	40.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.277	2.324
Totale crediti verso altri	13.236	42.982
Totale crediti	1.411.557	1.446.386
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.497.292	3.611.693
3) danaro e valori in cassa	5.923	9.729
Totale disponibilità liquide	1.503.215	3.621.422
Totale attivo circolante (C)	2.982.557	5.217.976
D) Ratei e risconti	88.392	70.340
Totale attivo	13.718.870	20.801.078
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.662.105	6.732.928
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	2.471.719
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	3.662.106	9.204.649
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	660.273	1.065.328
Totale patrimonio netto	6.253.729	12.201.327
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	21.211	25.408
4) altri	100.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	121.211	25.408
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	800.926	997.809
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	500.000
Totale obbligazioni	500.000	500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	826.431	841.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.924.283	1.989.528
Totale debiti verso banche	3.750.714	2.831.230
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	995
Totale acconti	-	995
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.737	1.596.536
Totale debiti verso fornitori	1.017.737	1.596.536
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.242	1.515.792
Totale debiti verso controllanti	500.242	1.515.792
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	15.924	20.580
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.924	20.580
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.190	136.869
Totale debiti tributari	80.190	136.869
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.539	200.334
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.539	200.334
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.913	406.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.000
Totale altri debiti	278.913	409.624
Totale debiti	6.289.259	7.211.960
E) Ratei e risconti	253.745	364.574
Totale passivo	13.718.870	20.801.078

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.125.129	10.645.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.734	29.391
altri	216.153	205.217
Totale altri ricavi e proventi	234.887	234.608
Totale valore della produzione	7.360.016	10.879.766
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	308.177	501.028
7) per servizi	3.156.018	4.853.602
8) per godimento di beni di terzi	74.202	81.251
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.468.974	2.009.634
b) oneri sociali	429.862	604.032
c) trattamento di fine rapporto	115.714	225.738
e) altri costi	12.500	20.700
Totale costi per il personale	2.027.050	2.860.104
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.159	63.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	443.634	800.746
Totale ammortamenti e svalutazioni	516.793	864.311
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.005	(10.825)
12) accantonamenti per rischi	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	306.377	477.942
Totale costi della produzione	6.493.622	9.627.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	866.394	1.252.353
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllanti	-	114.000
altri	181	150
Totale proventi da partecipazioni	181	114.150
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.465	184
Totale proventi diversi dai precedenti	20.465	184
Totale altri proventi finanziari	20.465	184
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.851	43.572
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.851	43.572
17-bis) utili e perdite su cambi		
	-	(8)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.205)	70.754
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	830.189	1.323.107
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	201.517	260.457
imposte relative a esercizi precedenti	-	11.191
imposte differite e anticipate	(31.601)	(13.869)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	169.916	257.779
21) Utile (perdita) dell'esercizio	660.273	1.065.328

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	660.273	1.065.328
Imposte sul reddito	169.916	257.779
Interessi passivi/(attivi)	36.386	43.388
(Dividendi)	(181)	(114.150)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	866.394	1.252.345
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	211.936	225.738
Ammortamenti delle immobilizzazioni	516.793	864.311
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	103	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	728.832	1.090.049
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.595.226	2.342.394
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.004	(10.825)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(341.433)	191.741
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(121.467)	38.926
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.894)	(9.019)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.662)	41.634
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	44.990	197.279
Totale variazioni del capitale circolante netto	(461.462)	449.736
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.133.764	2.792.130
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.581)	(43.878)
(Imposte sul reddito pagate)	(265.708)	(692.752)
Dividendi incassati	181	114.150
(Utilizzo dei fondi)	(70.655)	(175.605)
Totale altre rettifiche	(368.763)	(798.085)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	765.001	1.994.045
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(196.230)	(1.185.167)
Disinvestimenti	-	4.483
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(101.315)	(144.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.504.264)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.801.809)	(1.324.684)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.680)	(5.705)
Accensione finanziamenti	3.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(306.132)	(1.049.816)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.191.188	(1.055.521)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	154.380	(386.160)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.342.723	3.997.581
Danaro e valori in cassa	6.113	10.001
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.348.835	4.007.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.497.292	3.611.693
Danaro e valori in cassa	5.923	9.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.503.215	3.621.422

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Premessa

Il rendiconto su esposto, come risulta evidente dalla sua titolazione, è stato redatto con il metodo cosiddetto "indiretto". Ciò significa che le movimentazioni dei flussi finanziari avvenute fra l'inizio e la fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e connessi alla gestione caratteristica sono state conteggiate partendo dal risultato netto del conto economico e via via rettificato dalle sue componenti che non hanno generato movimentazioni finanziarie; a tale risultato vengono aggiunte, con metodo differenziale, le variazioni derivanti dai saldi delle componenti patrimoniali al 31 dicembre dei due ultimi esercizi facenti parte del cosiddetto "capitale circolante": la somma algebrica fra il risultato economico rettificato e le variazioni dei saldi del circolante netto individua così i flussi monetari generati dalla cosiddetta "attività operativa" (*altrimenti nota come "tipica" o "istituzionale"*) e riassunta al punto "A" del rendiconto.

Il metodo indiretto prevede poi di aggiungere al punto "A" le "altre" variazioni non derivanti dall'attività operativa, ma derivanti dall'andamento delle due attività "strumentali/funzionali" a quella operativa e cioè (1) l'attività di investimento o di "impiego delle risorse finanziarie" e (2) l'attività di finanziamento o di "reperibilità delle risorse", le cui variazioni sono state totalizzate rispettivamente ai successivi punti "B" e "C" del rendiconto.

Esame critico del rendiconto finanziario

Come verrà ricordato e meglio specificato in altre parti del presente documento e nella relazione sulla gestione, anche per l'esame critico del rendiconto finanziario occorre tenere in considerazione gli effetti generati dalla scissione parziale che la società (*quale "scissa"*) ha deliberato con effetto dall'esercizio 2023 a favore della propria controllante "CIDIMU Spa" (*quale prima "beneficiaria"*) e della capogruppo "FIN-CI Spa" (*quale seconda "beneficiaria"*).

Infatti tale operazione definita "straordinaria" - seppur decisa unicamente per migliorare l'efficienza e l'organizzazione delle strutture facenti capo alle tre società coinvolte, sia sotto l'aspetto gestionale che amministrativo - ha generato una variazione patrimoniale negativa del patrimonio della società molto importante (*euro 6.607.871 pari al -54%*) a favore delle due citate società controllanti, peraltro pienamente prevista e valutata: in particolare tale variazione ha riguardato il trasferimento del ramo d'azienda relativo al centro fisioterapico "I.R.R." di Corso Francia 104 a Torino a favore della prima beneficiaria e di due partecipazioni a favore della seconda beneficiaria (*la capogruppo*).

Pertanto, pur se questo rendiconto finanziario tiene conto dello "spostamento" in uscita dal patrimonio sociale delle attività e delle passività oggetto di scissione, occorre comprendere che da tale trasferimento non è derivato alcun "rientro" di liquidità, trattandosi appunto di un semplice spostamento di patrimonio riferito alle tre società posizionate "verticalmente" all'interno dello stesso gruppo di controllo.

Con tale precisazione, dovrebbe quindi risultare chiaro che il saldo iniziale al 1 gennaio 2023 della liquidità disponibile indicato nel prospetto in euro 1.348.835 differisce da quello finale al 31 dicembre 2022 indicato in euro 3.621.422 per euro 2.272.587 pari alla liquidità giacente su conti correnti bancari trasferita al 1 gennaio 2023 dalla scissa alla prima beneficiaria: ne è derivato che, escludendo tale operazioni "interna", l'incremento effettivo della liquidità rilevato nell'esercizio 2023 è stato di euro 154.380.

Dopo questo chiarimento preliminare, vengono di seguito esposti i principali andamenti dei flussi monetari che hanno condotto alla su citata variazione positiva della liquidità disponibile (euro 154.380):

- il flusso finanziario derivante dalla gestione ordinaria dell'esercizio, prima delle variazioni del capitale circolante netto, è stato positivo per euro 1.595.226, seppur molto inferiore rispetto all'equivalente flusso dell'esercizio 2022 di euro

2.342.394; nuovamente tale riduzione non è che è la logica conseguenza del trasferimento del ramo d'azienda individuato dell'I.R.R. a favore della controllante che ha, ovviamente, causato una riduzione sia dei ricavi che dei costi (*compresi gli ammortamenti che creano cash flow*);

- il flusso finanziario derivante dalle variazioni del capitale circolante netto risulta negativo: -461.462 euro rispetto a +449.736 euro dell'equivalente flusso del 2022; tale diminuzione è riferibile ad un aumento dell'esposizione verso i clienti contestuale ad una riduzione dei debiti verso fornitori (*precisando che le variazioni sono state conteggiate sempre "al netto" degli importi destinati alla prima beneficiaria*);
- il flusso finanziario dopo le variazioni del circolante netto è così risultato pari ad euro 1.133.764 rispetto al flusso di euro 2.792.130 rilevato nell'esercizio 2022;
- il flusso apportato dall'attività operativa (**Totale "A"**), benché positivo, si è pertanto ridotto drasticamente ad euro 765.001 rispetto al valore conseguito a chiusura dell'esercizio precedente di euro 1.994.045;
- è da rilevare il notevole utilizzo (*euro 3.801.809*) di disponibilità liquide destinate all'attività di investimento (**Totale "B"**) quasi totalmente (*euro 3.504.263*) generato dal fabbisogno connesso al "riacquisto" della quota dell'11% del capitale della controllata "C.R.P. Srl" di Cinisello Balsamo formalizzato il 30 ottobre scorso a seguito dell'interruzione della partnership (ottobre 2019) con l'importante società di assicurazione quotata in Borsa; è questo l'altro fondamentale accadimento che ha influenzato straordinariamente e negativamente la struttura patrimoniale e finanziaria della società e (per quanto riguarda l'operazione testé citata) anche quella della sua controllante;

per contro il saldo netto dei flussi derivanti dall'attività di reperimento delle risorse finanziarie (**Totale "C"**) ha necessariamente (*e molto opportunamente*) coperto il fabbisogno individuato al punto precedente tramite la stipula di un nuovo finanziamento a medio termine di euro 3.500.000 erogato dalla Banca di Asti (già C.R. Asti).

In conclusione, tenendo conto di quanto sopra precisato, il flusso finanziario generato dall'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto più che sufficiente per sostenere il proseguimento delle attività istituzionali svolte storicamente dalla società nella sede di via Prarostino nel settore della diagnostica strumentale e clinica anche in convenzione con le Aziende Sanitarie Locali: gli andamenti negativi sopra commentati sono tutti riferiti ad accadimenti straordinari, peraltro ampiamente assorbiti dalle scelte adottate per la copertura dei fabbisogni. Pertanto al 31 dicembre 2023 è possibile confermare la totale assenza di segnali che possano far presumere la perdita della cosiddetta "continuità aziendale" sotto il profilo finanziario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premesse storiche e sostanziali

Prendendo spunto da quanto sopra esposto ad inizio del capitolo "Esame del rendiconto finanziario" e anticipando quanto verrà ulteriormente illustrato nella Relazione sulla Gestione, è stato reputato molto opportuno inserire questo capitolo "preliminare" al solo fine di consentire al lettore del presente documento di disporre di un quadro completo per valutare nel merito la valenza dei meri dati contabili normalmente oggetto di commento nella "Nota integrativa".

La società, costituita il 21 ottobre 1987 quale "costola" operativa della controllante CIDIMU Spa, ha sviluppato le proprie attività nel corso degli anni successivi con diverse modalità ed in diversi luoghi in Torino, fino a poter disporre, nel 2003, di una sede adeguata agli spazi di cui necessitava: trattasi dell'attuale sede legale ed operativa di via Prarostino 10/A che è stata man mano ristrutturata ed adeguata alle esigenze che nascevano in correlazione allo sviluppo delle attività.

Operando con la propria controllante nel medesimo settore di attività ed essendo gestita dalla stessa figura apicale che fondò la controllante a fine del 1981, la società ampliò nel corso degli anni ed in condivisione di intenti, i propri obiettivi strategici con politiche di acquisizione di altre piccole aziende operanti in zone diverse da quella storica torinese.

Alcuni di questi investimenti si conclusero abbastanza celermente, in parte a causa della loro distanza geografica (*vedasi le iniziative nel Comune di Genova*), oppure per le difficoltà burocratiche patite per ottenere le autorizzazioni necessarie (*sovente diverse da Regione a Regione*), ma anche per la diversità di vedute sulle modalità di gestione degli istituti che devono essere necessariamente condivise con le persone scelte per tale fondamentale attività quotidiana.

Sulla base di quanto testé riferito, quando si presentò l'opportunità di acquistare la sede dismessa di un "centro benessere" che aveva cessato l'attività in un immobile nelle immediate vicinanze della sede di via Prarostino (*Corso Francia 104/3*), si decise di acquistarlo per ristrutturarlo totalmente con una nuova concezione architettonica e dotarlo, potendo disporre di oltre 2.200 metri quadrati, di una piscina riabilitativa interna riscaldata, una pista da *running* all'aperto (*sul tetto della Struttura*) e di tecnologie all'avanguardia nel campo delle riabilitazioni e della fisioterapia: nacque così il Centro identificato e noto tramite il logo "I.R.R." (*Istituto delle Riabilitazioni RIBA*).

Tale percorso ha avuto la sua ultima modificazione con l'attuazione della già citata operazione di scissione parziale dell'I.R.R. a favore della controllante: si ribadisce che è stata una scelta esclusivamente di natura organizzativa e tecnica, al fine di poter semplificare le procedure di gestione dell'utenza "tipica" interessata alle prestazioni dell'Istituto, molto più simile all'Utenza del CIDIMU Spa, piuttosto che a quella di R.I.B.A. Spa.

In molti altri casi, le nuove iniziative portarono buonissimi risultati, non soltanto sotto il profilo economico e patrimoniale, ma anche nel perseguire i su citati obiettivi strategici di sviluppo in bacini di utenza anche diversi da quello "storico" torinese. A tal proposito giova riassumere brevemente la "storia" della controllata società "Centro Radiologico Polispecialistico C.R.P. Srl" di Cinisello Balsamo, partendo dall'acquisto dell'intero capitale avvenuto nel 2011 tramite altra società del gruppo e poi trasferito, nel 2018, all'attuale RIBA Spa quanto al 60% ed alla controllante CIDIMU spa per il restante 40%.

Il consolidamento strutturale ed i risultati economici conseguiti durante gli otto anni di gestione a Cinisello Balsamo hanno consentito a C.R.P. di migliorare la propria redditività unitamente ai notevoli investimenti compiuti nella sede di Via Carducci 5, fino ad ampliare la propria presenza in Lombardia tramite l'acquisizione, a fine 2019, di un istituto (Galeno sas) operante nello stesso settore d C.R.P. nel Comune di Somma Lombardo.

Ma soprattutto, proprio nello stesso periodo, si concluse un importante accordo di partnership con un'importantissima società di assicurazioni, facente parte di un gruppo multinazionale e quotata in borsa. Tale accordo aveva fatto sì che RIBA spa (*quanto all'11%*) e la controllante CIDIMU Spa (*quanto all'intero 40%*) cedessero il controllo (*51%*) di C.R.P. alla citata società con l'intento di intraprendere insieme un percorso di sviluppo nella Regione Lombardia da attuarsi tramite l'acquisizione condivisa di altre società dello stesso settore.

Infatti nell'anno successivo (*30 luglio 2020*), con l'accordo fra i due gruppi, la società acquistò, tramite C.R.P. Srl, la totalità del capitale di "C.D.C. Centro Diagnostico Comense Srl" che, a sua volta, deteneva funzionalmente la più piccola "CDC-MED Srl", entrambe operanti nel comune di Como con unità locale a Bulgarograsso.

Purtroppo quella che sarebbe dovuta diventare una collaborazione duratura nel tempo con obiettivi di ulteriore potenziamento, ebbe termine lo scorso 30 ottobre 2023 con una decisione condivisa (*e sicuramente sofferta*) fra i due gruppi detentori del capitale di C.R.P. Srl a seguito della quale essa ritornò sotto il controllo totale degli stessi due soci (Riba Spa e Cidimu Spa) e con le stesse quote di capitale da essi detenute sino al 9 ottobre 2019.

Le cause che hanno generato una così breve durata del rapporto societario sono nuovamente da individuare nella difficoltà di far convivere nel quotidiano due "filosofie" imprenditoriali molto diverse, derivanti da altrettante diverse estrazioni professionali e diverse esperienze manageriali degli amministratori anche tenendo conto della diversa dimensione dei due soci di riferimento.

I due "fatti" qui sopra riassunti (*scissione parziale e riacquisto del controllo totale di C.R.P. Srl*) dovranno sempre essere tenuti in evidenza per riuscire ad interpretare correttamente e con piena cognizione di causa le variazioni intervenute fra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023 nella composizione dell'attivo e del passivo e nell'entità dei ricavi e dei costi: sicuramente l'analisi deve considerare che i due "fatti" citati hanno avuto genesi e connotati oggettivamente straordinari (*cioè "non ordinari"*) rispetto a ciò che produce la gestione delle attività ordinarie storicamente svolte dalla società. Con questi presupposti occorrerà leggere anche la "Relazione sulla Gestione".

Premesse tecniche e formali

Forma ordinaria del Bilancio civilistico: "ORDINARIA" e correlazioni con altri principi e normative

E' doveroso segnalare che, per via dell'elevata inflazione che si è registrata negli anni 2021 e 2022, la direttiva Europea n. 2775/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ue del 21 dicembre 2023, ha rivisto i limiti per individuare la dimensione delle imprese ai fini della loro definizione fra "micro", "piccole", "medie" e "grandi", incrementandoli di circa il 25%.

Tali modifiche dovranno essere recepite dal legislatore delle singole nazioni e la Direttiva consente di adottare i singoli provvedimenti entro e non oltre il 24 dicembre 2024.

In Italia tali nuovi limiti dimensionali avranno effetto **anche** per l'adozione della FORMA del BILANCIO dalle società di capitale, ma alla data odierna, il Legislatore italiano non li ha ancora recepiti.

Per completezza e, soprattutto, **per rendersi conto** dell'indirizzo che la Ue vuole dare alle dimensioni delle imprese, si espongono i nuovi limiti fissati dalla Direttiva, precisando che la classificazione dell'impresa nella categoria avviene se non vengono superati ALMENO DUE dei tre limiti infra indicati.

LIMITI DIMENSIONALI				Grandi Imprese
---------------------	--	--	--	----------------

	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie Imprese	
Totale in euro dello stato patrimoniale	450.000	5 mil.	25 mil.	Oltre 25 mil.
Totale in euro dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	900.000	10 mil.	50 mil.	Oltre 50 mil.
Numero medio dei dipendenti nell'esercizio	10	50	250	Oltre 250 dip.

Da quanto sopra ne consegue che la scelta della forma del bilancio dell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2023 è stata ancora riferita agli attuali limiti dimensionali in vigore e previsti dal Codice Civile e, di conseguenza, il bilancio è stato predisposto nella forma cosiddetta "**ORDINARIA**" dopo aver verificato l'avvenuto superamento negli ultimi due esercizi (*quelli chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023*) di almeno due dei seguenti tre limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 Euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800,000 Euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

I documenti che costituiscono il fascicolo del "bilancio dell'esercizio" sono perciò sempre gli stessi inderogabilmente previsti dall'articolo 2423 del Codice Civile italiano e cioè: **(1)** lo stato patrimoniale, **(2)** il conto economico, **(3)** il rendiconto finanziario e **(4)** la nota integrativa.

Il bilancio, nelle sue quattro componenti, è ormai considerato da tempo il documento "pubblico" fondamentale per comunicare, non soltanto agli organi interni della società, ma anche e soprattutto ai cosiddetti "terzi interessati" ("*stakeholders*"), la situazione attuale ed il prevedibile andamento futuro della società.

Gli "altri documenti" a corredo del bilancio e da predisporre per essere messi a disposizione dei soci e depositati al registro delle imprese - quali la "Relazione sulla gestione", la "Relazione dei Sindaci o del Sindaco Unico" e/o la "Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti" - non costituiscono parte integrante del "bilancio dell'esercizio" che resta l'unico fascicolo (*in quanto composto dai citati quattro documenti*) che deve essere approvato dall'assemblea dei soci.

Per completezza si precisa che la Relazione dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione possono essere concentrate in un unico documento "unitario" qualora l'attività di revisione fosse stata affidata, se consentito dalla normativa, ai sindaci o al sindaco unico (*quale è il caso della società*).

Il contenuto della nota integrativa è dettagliatamente esposto negli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile nel testo attualmente vigente e la cui ultima modificazione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2016.

Nella sostanza, la nota integrativa contiene le informazioni tecniche previste dalle due norme citate per agevolare l'interpretazione ed il giudizio sulla correttezza e la significatività delle voci e dei valori monetari presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente, sinotticamente affiancati.

Infine occorre tener in debito conto che le normative nazionali vigenti in tema di corretta impostazione e redazione del bilancio devono - sempre più di frequente - essere mediate con il contenuto dei "principi contabili" (*sia nazionali che, se del caso o per opzione, internazionali*): questi ultimi sono in continua evoluzione, quasi sempre quale conseguenza dell'espansione territoriale delle imprese più dinamiche (*multinazionali*) che cercano, sia in ambito comunitario che extra-comunitario, nuove opportunità di collocazione della loro produzione, sia a valle che a monte.

Oltre a ciò, nel rispetto della gerarchia delle fonti normative da applicare, l'applicazione delle regole di redazione del bilancio di esercizio si complica ulteriormente in presenza di norme di natura fiscale e straordinaria (*per fatti imprevedibili, come accaduto negli scorsi tre anni causa pandemia*) emanate sia in Italia che in altre nazioni e sovente neppure temporalmente coordinate fra loro.

Comunicazioni preliminari

Si ricorda ancora una volta che l'organo amministrativo è l'unico organo sociale incaricato della redazione e dell'approvazione del "progetto" di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci affinché esso rappresenti "in modo veritiero e corretto" la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sicuramente viene posta a suo carico una responsabilità avente una portata sempre più estesa in presenza di un'evidente e sempre più ampio numero di problematiche da conoscere. Soprattutto nelle imprese di minori dimensioni, se l'organo amministrativo dovesse redigere il bilancio basandosi soltanto sulle proprie conoscenze specifiche, la responsabilità posta a suo carico potrebbe diventare addirittura "impossibile" da sostenere (*ad impossibilia nemo tenetur*).

E' forse per questo motivo che il secondo comma dell'articolo 2086 del Codice Civile, entrato in vigore dal 16 marzo 2019, ha "limitato" in parte la responsabilità dell'organo amministrativo prevedendo che *"L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale."*

Trattasi di una sorta di "delimitazione" delle citate responsabilità, così che l'organo amministrativo deve preoccuparsi di poter verificare costantemente il mantenimento della "continuità aziendale" (*going concern*) e l'adeguatezza e l'efficienza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società per evitare di farla cadere in situazioni di crisi cosiddetta "irreversibile" e ciò soprattutto a tutela e nell'interesse dei già citati *stakeholders*.

Pertanto l'organo amministrativo, anche nella redazione del bilancio, deve dare priorità assoluta al dovere impostogli dall'articolo 2086 su citato e, per lo specifico compito qui trattato, ai "principi informativi" per la redazione del bilancio contenuti nell'articolo 2423-bis del Codice Civile basati sul principio della "PRUDENZA" nelle valutazioni delle voci che compongono l'attivo del patrimonio sociale; tale principio ben si compenetra con quello altrettanto prioritario dello "scetticismo professionale" posto a carico del Collegio Sindacale e/o dell'organo di Revisione Legale dei Conti.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive per fruire del maggior termine dei 180 giorni

L'organo amministrativo ha deciso di avvalersi del maggior termine dei centoottanta giorni per la convocazione dell'assemblea, preso atto che gli incaricati alla predisposizione tecnica del progetto di bilancio non sono stati in grado di sottoporre in tempo utile all'organo amministrativo una situazione completa che tenesse conto di tutte le componenti valutative e di una stima attendibile delle competenze a proprio favore da addebitare all'Azienda Sanitaria della città Torino per il saldo degli esami eseguiti nell'esercizio 2023 e tutto ciò indipendentemente dalle ulteriori conseguenze postulate dai due fatti "straordinari" oggetto di commento nel primo capitolo del presente documento. Comunque anche nella "Relazione sulla Gestione" verranno ribadite le ragioni della decisione assunta secondo quanto richiesto dall'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile ed individuate nelle "particolari esigenze" sorte fra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 riferibili alla struttura della società ed al suo oggetto.

L'organo amministrativo è quindi riuscito, in data odierna, a verificare che le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04": in ogni modo il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'auspicata sua approvazione da parte dell'assemblea.

Alla data di redazione del presente documento si è preso atto che Unioncamere ha pubblicato sul proprio sito Internet (*www.unioncamere.gov.it*) la versione del "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" per la "campagna bilanci 2024" recante la data del 18 marzo 2024 e composta da ben 77 pagine; si è così potuto verificare che le istruzioni fornite non contengono sostanziali novità rispetto alla versione resa disponibile per la precedente campagna bilanci 2023.

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "tale e quale", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza fra i due formati.

L'impatto della normativa fiscale

La disciplina fiscale per la determinazione dei ricavi e dei costi rientranti o esclusi dagli imponibili per la determinazione dell'IRES e dell'IRAP a carico dell'esercizio 2023 non è più stata oggetto di modificazioni importanti, dopo quanto accaduto per gli ultimi tre periodi di imposta (2020, 2021 e 2022).

Occorre comunque evidenziare che sono state prorogate anche all'esercizio 2023 due disposizioni straordinarie: **(I)** la possibilità di sospendere (*in tutto o in parte*) lo stanziamento delle quote di ammortamento e **(II)** la possibilità di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante rispetto a quanto imposto dalle norme ordinarie di valutazione dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Si comunica che entrambe le possibilità sopra esposte non sono state esercitate dall'organo amministrativo per l'impostazione del bilancio.

ALTRI ADEMPIMENTI INERENTI LA REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Indicazione delle erogazioni pubbliche percepite nel 2023 con informativa "semplificata"

La Legge 160/2023, contenente la delega al Governo per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese ha nuovamente modificato la disciplina, contenuta nell'art. 1 commi 125 e seguenti della Legge 124/2017, in specie con riferimento agli aiuti di Stato ed agli aiuti cosiddetti "*de minimis*" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (*R.N.A.*) di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

È confermato che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Pertanto, **le esclusioni dall'indicazione in nota integrativa** riguardano:

- a) le erogazioni il cui importo monetario sia inferiore a 10.000 Euro nel periodo considerato;
- b) i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale quali le agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni;
- c) le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta: sono quelli che trovano la loro fonte in un rapporto sinallagmatico caratterizzato dallo scambio tra prestazione di un bene o servizio e pagamento di un corrispettivo; una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento

Non assume invece rilievo la forma del beneficio economico ricevuto, così come la circostanza che sia in denaro o in natura.

Chiarito ciò, il comma 2 dell'articolo 8 della citata Legge 160/2023 ha soppresso la condizione per cui, a fronte dell'esenzione, l'esistenza degli aiuti di Stato e *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato doveva essere comunque dichiarata nella Nota integrativa del bilancio oppure sul sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza

Chiarito ciò, il comma 2 dell'articolo 8 della citata Legge 160/2023 ha soppresso la condizione per cui, a fronte dell'esenzione, l'esistenza degli aiuti di Stato e *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato doveva essere comunque dichiarata nella Nota integrativa del bilancio oppure sul sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

EFFICACIA SCISSIONE A FAVORE DELLE PROPRIE CONTROLLANTI

Viene qui tecnicamente approfondito l'argomento già riassunto a commento del "Rendiconto finanziario" e nelle "Premesse storiche e sostanziali".

In data 7 ottobre 2022 l'assemblea degli azionisti ha deliberato favorevolmente in merito al progetto di scissione parziale che ha previsto il trasferimento del ramo d'azienda identificato con il centro fisioterapico "I.R.R." di Corso Francia a Torino a favore della propria controllante *CIDIMU Spa* e di due partecipazioni a favore della capogruppo ed azionista unica della controllante *FIN-CI Spa*.

Nella formalizzazione finale di questa operazione (Atto di scissione) fu previsto il differimento dei suoi effetti civilistici e fiscali al 1° gennaio 2023, tenendo conto che l'iter burocratico connesso alla pubblicità delle deliberazioni assunte si è concluso prima di tale data con l'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese dell'atto di fusione in data 30 dicembre 2022. Per maggiore chiarezza espositiva viene di seguito riportato un prospetto riassuntivo contenente i saldi definitivi riferiti ai beni trasferiti con l'operazione su descritta:

da RIBA spa (scissa-controllata) a CIDIMU Spa (beneficiaria-controllante) Ramo d'azienda "I.R.R.":

Immobilizzazioni nette:	Euro 5.543.033
Rimanenze di magazzino:	Euro 77.379
Crediti dell'attivo circolante e Debiti del passivo:	Euro -3.565.357
Liquidità:	Euro 2.272.589
Risconti attivi:	Euro 11.842
TFR	Euro -242.361
Ratei e risconti passivi:	Euro -95.972
Riserve del Patrimonio netto:	Euro -4.001.151

Da RIBA Spa a FIN-CI Spa (azionista unico della controllante):

Azioni FIN-CI Spa	Euro 2.471.719
Partecipazione in "Saluber MD"	Euro 135.000
Riserve del Patrimonio netto	Euro -2.606.719.

Principi di redazione

Principi informativi adottati nella redazione del bilancio

Dopo quanto sopra sintetizzato, si conferma che la società ha adottato prioritariamente gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis nella sezione III del Capo VII (*per le società a responsabilità limitata*).

I criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dal Codice Civile non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, se non espressamente comunicato in deroga ai punti che seguono.

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*cosiddetti "O.I.C."*) viene confermato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a "fonte di diritto".

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I.C. *"emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile"*.

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Viene segnalato che è in corso di pubblicazione il fascicolo dell'O.I.C. contenente gli emendamenti ai principi contabili vigenti. Pur non essendo disponibili al pubblico, da informazioni assunte, essi riguardano emendamenti ai seguenti principi la cui applicazione decorrerà anch'essa dai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2023:

- 1) O.I.C. 12 Contenuto delle voci del conto economico;
- 2) O.I.C. 15 Crediti -Valutazioni e rilevazioni successive;
- 3) O.I.C. 16 Immobilizzazioni materiali - costi smantellamento e ripristino;
- 4) O.I.C. 19 Debiti - Valutazioni e rilevazioni successive;
- 5) O.I.C. 25 Imposte sul reddito - Modifiche derivanti dall'applicazione del secondo pilastro OCSE (*in tema di problematiche relative al trattamento del "transfer pricing"*);
- 6) O.I.C. 31 Fondi per rischi e oneri e T.F.R.;
- 7) O.I.C. 34 Ricavi.

Dei sette emendamenti sopra elencati, forse l'unico che merita un approfondimento riguarda quello concernente la corretta contabilizzazione dei RICAVI: trattasi di un tema fondamentale che, a parte i casi specifici, richiede all'organo amministrativo di rivedere tutte le procedure adottate su questa fondamentale voce del conto economico. Pur se l'applicazione della nuova versione del principio 34 decorrerà dal 2024, è possibile adottarla sin dall'esercizio 2023: tuttavia, preso atto della complessità dei riscontri da compiere, soprattutto nei casi coesistenza di ricavi contabilizzabili con modalità diverse a seconda della loro natura (*cessioni di beni o prestazioni di servizi*) si è in ogni modo deciso di applicare le eventuali modificazioni da apportare soltanto dall'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024. Nel caso specifico di ricavi derivanti da prestazioni mediche svolte in regime cosiddetto "convenzionato" con il Sistema Sanitario Nazionale, si ribadisce quanto già segnalato in tema di motivazioni oggettive per poter fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio.

Chiarito quanto sopra, viene precisato che:

D) i principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano sono classificabili fra:

- a) principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
- b) principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

II) gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- a) il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- b) gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; si è così deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale;
- c) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- d) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto quando ciò fosse in contrasto con aspetti formali;
- e) sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
- f) di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
- g) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio oggetto di commento;
- h) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

III) i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

- a) i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorquando siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio, sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;
- b) i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;
- c) questa correlazione fra Ricavi e Costi, corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

Ulteriori precisazioni

Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato è stata specificatamente motivata e scritta nei successivi capitoli. Le informazioni di natura extra-contabile sono state fornite nella "Relazione sulla Gestione" di cui all'articolo 2428.

Ove non specificatamente indicato:

- a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
- b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVAMENTE esposte per agevolare la comprensione di quanto qui illustrato.

Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe per la rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione ed ai principi contabili di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del prospetto economico e patrimoniale per la loro comparazione sinottica del biennio oggetto di commento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese pluriennali, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura e hanno visto l'applicazione di una ripartizione dei costi in conformità al seguente piano di ammortamento definitivo sulla base di categorie omogenee:

Voci comprese immobilizzazioni immateriali	Coefficiente	Costo Storico	Residuo
Software di proprietà	20,00%	105.471	77.545
Utilizzo know-how acquistato da terzi	33,00%	144.000	48.960
Concessioni e licenze software	Tot. Amm.	18.825	0
Spese di manutenzione su immobili in locazione	8,33%	66.250	16.582
Spese finanziarie da ammortizzare.	Tot. Amm.	2.840	0
Acconti in corso per realizzazione sito Web	--	4.384	4.384
TOTALI SIGNIFICATIVI		341.770	147.471

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti erogati ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

In tale voce risultano iscritti gli acconti e gli avanzamenti lavori versati al fornitore prescelto per la realizzazione del sito web istituzionale.

Immobilizzazioni materiali

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione effettiva.

Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale e non risultano variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voci immobilizzazioni materiali	Coefficiente
Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	8,00%
Impianti elettrici	8,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture e motocicli	25,00%

Le dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Come di consueto, le quote stanziare concernenti le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono state ridotte alla metà avendo preso atto che tale importo non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione: trattasi dell'immobile della sede legale ed operativa della società di Via Prarostino 10/A.

La rivalutazione dell'immobile di Via Prarostino 10/A risulta effettuata fruendo della norma contenuta nel D.L. 185/2008 (*poi convertito nella legge 2/2009*): con tale operazione fu portato il valore residuo dell'immobile a complessivi Euro 2.500.000,

aggiungendo al valore iscritto al 31 dicembre 2008 l'importo di Euro 1.137.474, cui fu dedotta - nel patrimonio netto - l'imposta sostitutiva del 3% di Euro 34.124: pertanto il saldo netto della rivalutazione effettuata ed ancora iscritto risulta essere di Euro 1.103.350, come meglio si evidenzierà più oltre nell'esposizione delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	1.578.094
Fondo ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

Valutazione ed iscrizione del valore dei terreni e dei fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto a commento dei precedenti bilanci - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta *ad hoc*;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento, riferito al valore dell'area, dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;
- in ogni caso la scelta di non scorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;
- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprendendo gli eventuali oneri accessori: pertanto - in assenza di perdite durevoli di valore da rilevare nel presente esercizio - non sono state contabilizzate svalutazioni.

Chiarito ciò, le immobilizzazioni finanziarie iscritte al 31 dicembre 2023 sono relative a:

Partecipazioni immobilizzate	% di possesso(*)	Costo sostenuto
C.R.P. Centro Radiologico Polispecialistico Srl in Cinisello Balsamo (Mi)	60,00%	7.565.298
<i>(*)dal 30/10/2023 - fino a tale data era del 49%</i>		
Altre partecipazioni a finalità meramente funzionale:		8.660

Consorzio CONAI	5	
Consorzio UNIONFIDI	516	
Credito Cooperativo di Casalgrasso	5.266	
Banca Alpi Marittime	2.873	
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.573.958

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 73.159 (*Euro 63.565 nel precedente esercizio*), le immobilizzazioni immateriali ammontano a netti Euro 147.471 (*Euro 124.439 nel precedente esercizio*).

Nella successiva tabella sono esposte le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	190.445	27.365	-	69.090	286.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.965	22.217	-	46.279	162.461
Valore di bilancio	96.480	5.148	-	22.811	124.439
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	96.931	-	4.384	-	101.315
Ammortamento dell'esercizio	66.906	24	-	6.229	73.159
Altre variazioni	-	(5.124)	-	-	(5.124)
Totale variazioni	30.025	(5.148)	4.384	(6.229)	23.032
Valore di fine esercizio					
Costo	249.471	18.825	4.384	69.090	341.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.966	18.825	-	52.508	194.299
Valore di bilancio	126.505	-	4.384	16.582	147.471

Le variazioni intercorse nell'esercizio, oltre alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, sono riferite all'acquisto di un nuovo software gestionale. Si precisa che quanto riportato nelle "Altre variazioni" è diretta conseguenza dell'operazione straordinaria di scissione con trasferimento di alcuni software a favore della propria controllante.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 6.894.877 (*Euro 14.451.578 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 5.105.859 (*Euro 6.877.245 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.861.256	1.836.639	5.506.957	493.045	753.681	14.451.578
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.316.574	1.096.275	3.130.204	334.192	-	6.877.245
Valore di bilancio	4.682.156	740.364	2.376.753	158.853	753.681	8.711.807
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	178.442	17.788	-	196.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	36.600	-	(36.600)	-
Ammortamento dell'esercizio	96.258	11.125	305.731	30.520	-	443.634
Altre variazioni	(3.034.360)	(663.769)	(1.058.597)	(64.101)	(717.081)	(5.537.908)
Totale variazioni	(3.130.618)	(674.894)	(1.149.286)	(76.833)	(753.681)	(5.785.312)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.071.140	551.997	3.895.700	376.040	-	6.894.877
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.657.077	486.527	2.668.234	294.021	-	5.105.859
Valore di bilancio	1.551.537	65.470	1.227.466	82.019	-	2.926.492

In assenza di importanti investimenti, ad esclusione dell'acquisto di un elettromiografo, nella precedente tabella risultano riportati analiticamente nelle "Altre variazioni" la suddivisione - per voce di bilancio - dei valori residui delle immobilizzazioni materiali trasferiti alla controllante a seguito della scissione già sopra commentata.

Contributo sotto forma di credito di imposta sui nuovi investimenti: Crediti e risconti passivi

La società ha inteso fruire dei vantaggi fiscali offerti in presenza di investimenti in beni strumentali ed immateriali nuovi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento del contributo in conto impianti non soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Pertanto nel bilancio sono iscritti valori che derivano da tale normativa di origine fiscali e, in particolare:

- **fra i Crediti (Voce C dell'Attivo):** Euro 101.118 pari al credito complessivo residuo esistente al 31 dicembre 2023 utilizzabile in compensazione cosiddetta "orizzontale" con i debiti inseriti nei modelli F24 ammessi alla compensazione;
- **fra i Risconti Passivi (Voce E del Passivo):** Euro 228.556 pari alle quote dei contributi riconosciuti di competenza economica degli esercizi successivi in correlazione ai piani di ammortamento dei beni cui si riferiscono;
- **fra gli "Altri proventi"** della voce A-5) del conto economico: Euro 39.642 per le quote di contributo di competenza economica dell'esercizio sempre in diretta correlazione con i piani di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Questa impostazione risulta coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in cui si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo: infatti essendo totalmente detassato, creerebbe ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
Svalutazioni	-	-	-	506.115	506.115
Valore di bilancio	-	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.504.264	-	-	-	3.504.264
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.061.034	(4.061.034)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(2.471.719)	(135.103)	(2.606.822)
Totale variazioni	7.565.298	(4.061.034)	(2.471.719)	(135.103)	897.442
Valore di fine esercizio					
Costo	7.565.298	-	-	8.660	7.573.958
Valore di bilancio	7.565.298	-	-	8.660	7.573.958

Le movimentazioni sopra riportate sono conseguenti:

- 1) all'iscrizione nelle "Altre variazione" dei valori riferibili alla scissione già commentata nelle premesse per il:
 - trasferimento delle azioni proprie della capogruppo a favore della stessa Fin.Ci Spa per euro 2.471.719;
 - trasferimento delle azioni della società Saluber MD iscritte al valore netto di euro 135.000 (*valore comprensivo di euro 506.115 riferibili ad una precedente svalutazione*) sempre a favore della capogruppo Fin.Ci Spa;
- 2) al "riacquisto" della quota dell'11% del capitale della società CRP Srl che ha richiesto un esborso di euro 3.504.264 con la conseguente riclassificazione della precedente quota (49%) dalla voce "imprese collegate" alla voce "imprese controllate";
- 3) allo stralcio, sempre nelle "Altre variazioni", di euro 103 riferito ad una vecchia partecipazione "formale" in Ente Bancario sottoscritta con finalità meramente "strumentale" all'ottenimento di un finanziamento e non più in essere.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CRP Srl	Cinisello Balsamo (Mi)	05933070152	110.000	5.334	6.275.649	3.765.389	60,00%	7.565.298
Centro Diagnostico Comense Srl	Como	02603660131	250.000	263.678	1.206.903	-	100,00%	-
CDC Med Srl	Como	03518830132	20.000	(191.932)	28.506	-	100,00%	-
Totale								7.565.298

In merito al prospetto di cui sopra si precisa che al 31 dicembre 2023 la società detiene nuovamente la quota del 60% (*al costo sostenuto di euro 7.565.298*) nel "Centro Radiologico Polispecialistico Srl" (*C.R.P. Srl*) precisando altresì che il

restante 40% (*al costo sostenuto di euro 8.506.407*) è detenuto dalla controllante C.I.D.I.M.U. Spa in forza dell'atto di "riacquisto" formalizzato il 30 ottobre 2023, come già chiarito nel capitolo "Premesse storiche e sostanziali". Si ricorda che C. R.P. Srl detiene una partecipazione totalitaria nel "Centro Diagnostico Comense Srl" (*iscritta nel bilancio di C.R.P. Srl ad euro 3.933.452*) che, a sua volta, detiene la partecipazione totalitaria in "CDC-MED Srl" (*iscritta nel suo bilancio al costo di sottoscrizione di euro 20.000*).

Per massima chiarezza si conferma che tutte le su citate partecipazioni risultano valutate ed iscritte al costo di acquisizione ai sensi del numero 1) dell'articolo 2426, atteso che il maggior prezzo pagato ai venditori tiene ovviamente conto della presenza di un valore di avviamento intrinseco delle aziende contenute nelle singole società citate che, sulla base delle vicende intervenute ed in premessa descritte e del pochissimo tempo intercorso, non postulano alcuna svalutazione riferibile al concetto di valore "durevolmente inferiore".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si conferma che le "altre" immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, stante la loro scarsissima entità monetaria e percentuale nonché la loro funzione meramente strumentale, sono state iscritte al loro costo storico di acquisizione.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	8.660

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Questa è la voce dell'attivo circolante che, se significativa, richiede estrema attenzione per la sua valutazione affinché non si sopravvaluti la sua effettiva potenzialità di realizzo successivo tramite l'attività di vendita. La terminologia inglese utilizza il termine "*marketable*" per indicare tale caratteristica dei beni presenti in magazzino.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

Trattasi, nella sostanza, di residuale materiale *accessorio* (*sostanzialmente costituito da prodotti medicali e di consumo*) e funzionale alle attività svolte. Tale voce non ha mai costituito un elemento patrimoniale rilevante nella struttura degli assets dell'impresa (*al 31 dicembre 2023 essa è pari allo 0,49% dell'attivo*): per tale ragione la valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore di impiego/utilizzo nel ciclo ordinario produttivo dell'attività sociale.

In ogni caso, è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (*che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato*) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del TUIR.

Viene ulteriormente precisato che nel costo di acquisto sono stati ricompresi anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Nessuna segnalazione deve essere posta in tema di "lavori in corso su ordinazione" di cui al numero 11) del primo comma dell'art. 2426 per inesistenza della fattispecie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	150.168	(82.383)	67.785
Totale rimanenze	150.168	(82.383)	67.785

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrelevanza economica che ne sarebbe derivata qualora si fosse applicato il metodo del costo ammortizzato per la loro attualizzazione finanziaria: si conferma quindi che i crediti risultano valutati ed iscritti tenendo unicamente conto del loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stata effettuata mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti verso clienti per complessivi Euro 62.320.

Nel corso dell'esercizio si è rilevato lo stralcio di crediti verso Clienti per Euro 232 che hanno ridotto il fondo svalutazione crediti risultante alla chiusura dell'esercizio precedente. In assenza di nuovi rischi specifici, nel presente esercizio non è stata rilevata alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Viene comunque precisato che i principali crediti commerciali sono riferiti - oltre che a quanto dovuto dall'azienda sanitaria pubblica locale - a crediti verso compagnie di assicurazione ed enti e casse previdenziali convenzionate con la società per conto dei Clienti che hanno fruito dei servizi sanitari erogati: trattasi quindi di posizioni che si giudicano, per ora, a basso rischio di insolvenza e, in ogni, il fondo iscritto di euro 62.320 è giudicato sufficiente per coprire l'entità stimabile del citato rischio. .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	975.563	96.898	1.072.461	1.072.461	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	20.130	20.130	20.130	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	20.130	(20.130)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	706	706	706	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.149	(1.622)	3.527	3.527	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	361.865	(128.469)	233.396	207.163	26.233
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.697	27.404	68.101		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.982	(29.746)	13.236	10.959	2.277
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.446.386	(34.829)	1.411.557	1.314.946	28.510

Si precisa, che la parte scadente oltre l'esercizio successivo è da riferirsi alla quota del credito di imposta sugli investimenti in beni strumentali maturati nell'esercizio 2023 per le quote compensabili successivamente al 31 dicembre 2023 (*Euro 26.233*) e dai depositi cauzionali versati sui contratti di locazione passiva ed alla stipula dei contratti sulle utenze (*Euro 2.277*).

Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.072.461	1.072.461
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	20.130	20.130
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	706	706
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.527	3.527
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	233.396	233.396
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	68.101	68.101
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.236	13.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.411.557	1.411.557

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito, oltre al denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.611.693	(2.114.401)	1.497.292
Denaro e altri valori in cassa	9.729	(3.806)	5.923
Totale disponibilità liquide	3.621.422	(2.118.207)	1.503.215

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati nel rispetto della competenza economica dei costi/ricavi contabilizzati entro la fine dell'esercizio, ma - in parte - relativi a benefici che recheranno negli esercizi futuri: per la loro quasi totalità il conteggio è stato effettuato con il criterio del pro-rata temporis.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.329	4.329
Risconti attivi	70.340	13.723	84.063
Totale ratei e risconti attivi	70.340	18.052	88.392

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi Rettifica costi utenze	4.329
	Risconti attivi Premi assicurativi autoveicoli aziendali	2.674
	Risconti attivi Premi assicurativi	19.167
	Risconti attivi Commissioni su finanziamenti	30.990
	Risconti attivi Pubblicità	1.920
	Risconti attivi Locazioni e spese condominiali	3.528

Risconti attivi Consulenze per contributo Sabatini	983
Risconti attivi Altre imposte e tasse deducibili	1.369
Risconti attivi Materiale per stampe e supporti informatici	2.235
Risconti attivi Canoni noleggio	517
Risconti attivi Riscaldamento	1.394
Risconti attivi Altre consulenze non afferenti	413
Risconti attivi Consulenze notarili e relative spese anticipate	13.555
Risconti attivi Imposte di registro	318
Risconti attivi Tassa possesso autoveicoli	169
Risconti attivi Canoni noleggio autocarri e autovetture	530
Risconti attivi Ricerca, formazione e addestramento	1.258
Risconti attivi Abbonamenti, libri e pubblicazioni	57
Risconti attivi Costi gestione reti interne	293
Risconti attivi Canoni licenze software	2.543
Risconti attivi Valori bollati	150
Totale	88.392

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle seguenti tabelle vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	690.000	-	-	-		690.000
Riserve di rivalutazione	1.103.350	-	-	-		1.103.350
Riserva legale	138.000	-	-	-		138.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.732.928	1.065.328	-	4.136.151		3.662.105
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	-	-	2.471.719		-
Varie altre riserve	2	-	1	2		1
Totale altre riserve	9.204.649	1.065.328	1	6.607.872		3.662.106
Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.328	(1.065.328)	-	-	660.273	660.273
Totale patrimonio netto	12.201.327	-	1	6.607.872	660.273	6.253.729

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Le variazioni del patrimonio netto sono riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 ad incremento della riserva straordinaria (*Euro 1.065.328*) ed allo storno del patrimonio netto destinato alle società "beneficiarie" (e controllanti) a seguito della già citata operazione di scissione parziale (*Euro 6.607.869*).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito espone le informazioni relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	690.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	1.103.350		A;B;C	1.103.350	-
Riserva legale	138.000	Utili	A;B	138.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.662.105	Utili	A;B;C	3.662.105	300.000
Varie altre riserve	1	Utili		1	-
Totale altre riserve	3.662.106	Utili		3.662.106	300.000
Totale	5.593.456			4.903.456	300.000
Quota non distribuibile				138.000	
Residua quota distribuibile				4.765.456	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsa nel 2021, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2022 e 2023 non vi sono state distribuzioni di utili a favore dell'azionista unico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o quantomeno probabile, e che alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza economica, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. n. 31. Gli accantonamenti correlati sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per natura.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.408	-	25.408
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	7.059	100.000	107.059
Utilizzo nell'esercizio	11.256	-	11.256
Totale variazioni	(4.197)	100.000	95.803
Valore di fine esercizio	21.211	100.000	121.211

Le variazioni sopra riportate sono riferite all'utilizzo del fondo imposte differite per IRES al 24% sulla rateizzazione di plusvalenze realizzate negli esercizi precedenti come segue:

- ultimo quinto della plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda di Genova avvenuta nell'esercizio 2019 (*pari al 24% di un quinto di Euro 87.089*);
- terzo quinto delle plusvalenze rilevate sulla cessione di beni strumentali dell'esercizio 2021 (*Euro 147.420*);

Nel corso dell'esercizio risulta effettuato un unico stanziamento per imposte differite riferite all'imposta di bollo virtuale versata, deducibile per cassa, e risultata a credito a chiusura dell'esercizio a seguito della riduzione dei ricavi conseguentemente alla scissione dell'istituto "I.R.R". a favore della società controllante.

Gli altri fondi si riferiscono ad uno stanziamento prudenziale di un fondo rischi per un contenzioso sorto con l'impresa fornitrice dell'energia elettrica presso l'istituto I.R.R. (*ora di proprietà della controllante*) e riferita ai conguagli dei consumi dell'annualità 2022 (*e precedenti*) senza aver ancora ricevuto il conteggio definitivo da parte del fornitore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2023 è stato determinato sommando, per ciascun lavoratore dipendente, le risultanze dei computi effettuati dal consulente esterno incaricato della rilevazione dell'importo che la Società deve corrispondere ad ogni dipendente in caso di risoluzione del contratto di lavoro; tale somma viene esposta AL NETTO di quanto già versato ai fondi di previdenza complementare come espressamente prescelto dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'O.I.C. numero 31 secondo i quali:

1. se l'accantonamento fosse stato, per legge o per scelta del dipendente, destinato al Fondo di Tesoreria dell'INPS o di altro Ente Previdenziale, il "Debitore" nei confronti del Lavoratore sarebbe il Fondo di Tesoreria e non il Datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (*circolare INPS 70/2007*) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSÌ che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

Nel caso di specie, la società, non avendo superato alla data del 31 dicembre 2006 i limiti dimensionali che obbligano il versamento delle quote accantonate al fondo di Tesoreria dell'INPS; i versamenti effettuati sono unicamente relativi alle liquidazioni/anticipazioni delle quote maturate dai lavoratori dipendenti ed ai versamenti ai fondi di previdenza complementare come da richieste ricevute da alcuni dipendenti che rappresentano pertanto l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere.

Ne deriva che il Fondo Trattamento di fine rapporto accantonato internamente presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	997.809
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	104.877
Utilizzo nell'esercizio	59.399
Altre variazioni	(242.361)
Totale variazioni	(196.883)
Valore di fine esercizio	800.926

Le variazioni del fondo TFR sono riferite all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio al netto degli importi destinati ai fondi complementari del TFR (*Euro 10.837, che è l'importo di riconciliazione con la quota iscritta Alla voce B-9-c del conto economico*) e, in diminuzione:

- al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (*Euro 2.381*);
- le anticipazioni concesse (*Euro 5.088*);
- le cessazioni dei rapporti (*Euro 51.930*).

Nelle "Altre variazioni" sono stati ricompresi i trasferimenti a carico della controllante connesse alla scissione parziale del centro I.R.R. per il passaggio dei dipendenti addetti (*Euro 242.361*).

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, ribadendo quanto già illustrato in tema di valutazione dei crediti vista l'irrilevanza economica che ne sarebbe derivata con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Pertanto, in conformità dell'O.I.C. 19, vista la scadenza a breve termine dei debiti iscritti (*ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi*) e lo scarso rilievo dei costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi, precisando che non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	500.000	-	500.000	500.000	-
Debiti verso banche	2.831.230	919.484	3.750.714	826.431	2.924.283
Acconti	995	(995)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.596.536	(578.799)	1.017.737	1.017.737	-
Debiti verso controllanti	1.515.792	(1.015.550)	500.242	500.242	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.580	(4.656)	15.924	15.924	-
Debiti tributari	136.869	(56.679)	80.190	80.190	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.334	(54.795)	145.539	145.539	-
Altri debiti	409.624	(130.711)	278.913	278.913	-
Totale debiti	7.211.960	(922.701)	6.289.259	3.364.976	2.924.283

Prestiti obbligazionari

Il debito verso gli obbligazionisti per il prestito emesso nel mese di settembre 2020, la cui durata è stata concordata in quattro anni risulta ora scadente - rispetto all'esercizio precedente - entro l'esercizio successivo (2024).

Ulteriori informazioni verranno fornite in un successivo paragrafo della nota integrativa.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	4.390	822.041	2.924.283	3.750.714

L'importo iscritto come debiti per conto corrente si riferisce unicamente agli interessi passivi maturati ma non ancora addebitati a seguito della sospensione delle rate di alcuni finanziamenti passivi bancari durante il periodo Covid-19.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo di Euro 500.242 è dovuto alla società controllante CIDIMU Spa è riguarda:

quanto ad euro 500.000 il residuo finanziamento infruttifero di originari 1,5 milioni di euro da essa versati nel 2020 a sostegno del fabbisogno da CAPEX e "ritrasferito in compensazione" a seguito della più volte citata operazione di scissione parziale;

quanto ad euro 242, ad una somma transitoria da rimborsare alla controllante per errati accrediti effettuati da fondi sanitari e da compagnie assicurative a saldo di prestazioni da essa erogate.

Debiti verso società "sorelle"

I debiti verso società sorelle - Medical Srl e Shop Medica Srl - (euro 15.924) derivano da transazioni ordinarie per cessioni e prestazioni rientranti nelle attività svolte dalle stesse con applicazione di "prezzi di mercato". Risulta anche evidente che il loro ammontare è assolutamente trascurabile in relazione all'entità totale dei debiti.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la composizione degli "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/retribuzioni differite	104.254
	Dipendenti c/retribuzioni ordinarie	103.868
	Dipendenti per pignoramenti del quinto	2.617
	Verso cessionario know how	48.000
	Fondi previdenza complementare	10.837
	Altri debiti per conguagli assicurativi	3.528
	Debiti v/collaboratori	1.915
	Debiti spese condominiali	1.755
	Altri debiti per commissioni bancarie	1.532
	Debiti v/emittenti carte di credito	342
	Eccedenza incassi da Clienti	265
	Totale	278.913

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	3.750.714	3.750.714
Debiti verso fornitori	1.017.737	1.017.737
Debiti verso imprese controllanti	500.242	500.242
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.924	15.924
Debiti tributari	80.190	80.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.539	145.539
Altri debiti	278.913	278.913

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	6.289.259	6.289.259

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, vengono di seguito dettagliati i debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	3.750.714	3.750.714
Debiti verso fornitori	1.017.737	1.017.737
Debiti verso controllanti	500.242	500.242
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.924	15.924
Debiti tributari	80.190	80.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	145.539	145.539
Altri debiti	278.913	278.913
Totale debiti	6.289.259	6.289.259

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun altro finanziamento da parte del socio unico diverso dal residuo importo già citato di Euro 500.000 in attesa di rimborso e che risulta qui considerato alla stregua di un finanziamento avente natura coerente con quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2467 del codice civile, seppur tale norma riguardi specificatamente le società a responsabilità limitata .

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.450	3.306	15.756
Risconti passivi	352.124	(114.135)	237.989
Totale ratei e risconti passivi	364.574	(110.829)	253.745

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su interessi obbligazionari	5.041
	Ratei passivi su interessi e commissioni finanziamenti	6.421
	Ratei passivi su utenze	2.830
	Altri ratei passivi per noleggi e affitti	1.464

Risconto passivo su contributo Sabatini	8.694
Risconti passivi pluriennali su contributi nuovi investimenti	229.295
Totale	253.745

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto d'esercizio, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (*voce D*).

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972 - si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma dell'IVA indetraibile per un ammontare complessivo di Euro 188.658, rispetto ad euro 247.338 iscritta in stessa voce nel conto economico del 2022.

Valore della produzione

I ricavi di vendita della voce A1 sono totalmente riferiti ai corrispettivi delle prestazioni dei servizi sanitari concluse a favore degli Utenti ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore caratteristico dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, il valore della produzione comprende anche i proventi derivanti dalle cosiddette attività accessorie (*Voce A5*) relative alle operazioni che generano componenti collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre fattispecie (*voci C e D*)

Ulteriori informazioni circa l'andamento dell'esercizio verranno fornite nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni mediche	7.125.129
Totale	7.125.129

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.125.129
Totale	7.125.129

In assenza di sedi estere, tutte le prestazioni mediche svolte sono effettuate in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici sui beni stessi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono stati iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	20.000
Debiti verso banche	36.703
Altri	148
Totale	56.851

Nella voce "Altri" sono ricompresi valori trascurabili riferiti al versamento rateizzato delle imposte dirette ed allo storno di una partecipazione residuale precedentemente iscritta nell'attivo immobilizzato (*Euro 103*).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali è doveroso segnalare:

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5)	40.285	Soppravvenienze attive per rettifica accertamento costi di anni precedenti
A5)	13.312	Soppravvenienze attive per chiusura fornitori in contestazione per decorrenza termini di prescrizione
A5)	29.910	Soppravvenienza attive per sgravio tassa rifiuti versata in esercizi precedenti
A5)	8.033	Rilevazione contributo conto esercizio imprese non energivore e non gasivore
A5)	3.000	Rilevazione contributo conto esercizio Fondimpresa
A5)	7.701	Rilevazione contributo conto esercizio Anpal

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In assenza di perdite fiscali, l'imposizione fiscale IRES è risultata pari ad Euro 159.655 mentre l'IRAP a carico dell'esercizio è risultata pari ad Euro 41.862.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita e anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee rilevanti ai fini IRAP a seguito della rateizzazione delle plusvalenze già precedente citate nel paragrafo delle imposte differite. Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	245.320	236.500
Totale differenze temporanee imponibili	88.382	-
Differenze temporanee nette	(156.938)	(236.500)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.965)	(5.324)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(27.701)	(3.900)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(37.666)	(9.224)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su rivalutazione 2009	136.500	-	136.500	24,00%	32.760	3,90%	5.324
Imposte anticipate su debito imposta di bollo fatture elettroniche	120	8.700	8.820	24,00%	2.117	-	-
Imposte anticipate su debito imposte di bollo virtuale	10.748	(10.748)	-	24,00%	-	-	-
Imposte anticipate su accantonamento fondo rischi su contenzioso consumi energia elettrica	-	100.000	100.000	24,00%	24.000	3,90%	3.900

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate su debito imposta di bollo fatture elettroniche	-	29.414	29.414	24,00%	7.059
Rateizzazione plusvalenza su beni strumentali 2021	88.452	(29.484)	58.968	24,00%	14.152
Rateizzazione della plusvalenza su cessione ramo d'azienda Genova del 2019	17.417	(17.417)	-	24,00%	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Oltre a quanto già scritto subito dopo l'esposizione del prospetto, si conferma che è stato predisposto il rendiconto finanziario con il metodo cosiddetto INDIRETTO - come previsto dall'O.I.C. n. 10 - in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie. Successivamente vengono aggiunte le variazioni patrimoniali fra i due esercizi suddivise fra Capitale Circolante, Investimenti e Finanziamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le "Altre informazioni" richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	47
Operai	4
Totale Dipendenti	53

Nella colonna "Altri dipendenti" risultano riportati 6 lavoratori part-time e 5 soggetti con contratto a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	21.350

Viene qui evidenziato, che il compenso deliberato e riportato nella precedente tabella per l'incarico del Collegio Sindacale è da intendersi al netto dei contributi previdenziali obbligatori e comprensivo della parte di attività riferibile alla Revisione Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportano, quindi, ulteriori informazioni in merito.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	690.000	690.000	690.000	690.000
Totale	690.000	690.000	690.000	690.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile ad eccezione del prestito obbligazionario, già sopra citato con le seguenti caratteristiche:

- importo 500.000 Euro;
- tasso 4%;
- durata 30 settembre 2020 - 1° ottobre 2024.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di un pegno sulla quota dell'11% del capitale della controllata C.R.P. Srl "ri-acquistata" il 30 ottobre 2023 limitato al 5% e del valore di 1 milione di euro, rilasciato a favore della società cedente sempre il 30 ottobre 2023; nell'atto di conferimento del pegno è stato espressamente prevista la deroga a favore di RIBA Spa relativa all'esercizio del diritto di voto in assemblea e del diritto alla percezione dei dividendi: tale deroga consente quindi di esercitare tale due diritto nella misura "piena" riferita al 60% del capitale sociale. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si conferma che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si conferma che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si ribadisce nuovamente che tutte le operazioni, sia attive che passive, sono state trattate, eseguite e concluse a prezzi allineati alle normali condizioni di mercato, sia per ciò che riguarda gli interessi ed i canoni corrisposti all'Amministratore Unico, sia per le prestazioni di lavoro svolte dalla figlia dell'amministratore unico, sia per tutte le altre cessioni e prestazioni "da" e "verso" le altre società del Gruppo, comunque riassunte nel presente prospetto:

Fornitore/Percettore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	5.624
	Locazioni passive	4.110
Figlia dell'Amministratore Unico	Compensi da lavoro dipendente	41.674

	Contributi INPS relativi	13.018
	Rimborsi spese documentati piè di lista	5.362
	Interessi passivi su prestito obbligazionario	200
Medical Srl(<i>controllata al 100% da FIN-CI Spa</i>)	Esami di laboratorio e correlato rimborso delle marche da bollo	59.136
Shop Medica Srl(<i>controllata al 90% da FIN-CI Srl</i>)	Materiale vario per esami	15.965
	Attrezzatura minuta	1.780
	Acquisti diversi	5.871
	Materiale di pulizia e consumo	13.908
	Rimborso spese di trasporto	61
	Totale costi	166.709

Cliente	Ricavi	Euro
Shop Medica Srl(<i>controllata al 90% da FIN-CI Spa</i>)	Distacchi personale dipendente	4.258
Medical Srl(<i>controllata al 100% da FIN-CI Spa</i>)	Distacchi personale dipendente	2.781
	Affitti attivi	12.000
	Addebito marche da bollo	2
	Imposta di registro	60
CRP Srl(<i>società controllata al 60%</i>)	Servizi amministrativi	33.000
	Totali ricavi	52.101

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico che non si riferiscano ad eventi generalizzati e di pubblica informazione.

L'organo amministrativo, pur conscio che il momento congiunturale in cui la società opera non consente di formulare previsioni certe circa l'andamento del costo del denaro e che il particolare tipo di attività svolta è sempre più penalizzato (1) dall'enorme difficoltà di reperimento di medici specialisti disposti a collaborare nel rispetto degli standards storicamente adottati dalla società; (2) dal palese "ostruzionismo" (*peraltro "miope"*) posto dal settore pubblico a qualsiasi forma di collaborazione per migliorare i servizi offerti; (3) dalle problematiche generate dall'utilizzazione di strumenti di "telemedicina" ancora in una fase di sperimentazioni non solo tecnica, ma anche di formazione degli addetti e dei pazienti, è comunque in grado di confermare pienamente il mantenimento della cosiddetta "continuità aziendale" per l'ottima patrimonializzazione della società (46%) rimasta percentualmente pari a quella dell'esercizio 2022 nonostante le variazioni negative derivanti dall'operazione di scissione parziale più volte ricordata e motivata.

In ogni caso, l'organo amministrativo conscio delle difficoltà su riassunte, è sempre impegnato nella costante verifica dell'andamento della gestione ed attento ai già citati doveri impostigli dall'articolo 2086 del codice civile in tema di ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVO e CONTABILE adottato e ciò in costante contatto con il Collegio Sindacale con cui deve condividere tale attività di vigilanza presente anche dell'articolo 2403 per tale organo di controllo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Riprendendo quanto già scritto nell'esposizione preliminare del presente documento in relazione all'obbligo di indicare le erogazioni pubbliche percepite nel 2023, ma tenendo conto delle novità introdotte dal secondo comma dell'articolo 8 della Legge 160/2023, si dichiara che nel presente esercizio non risultano incassate sovvenzioni o sussidi di qualsiasi natura tali da richiederne menzione in questa sede.

Solo per mera chiarezza espositivi si precisa che nel corso dell'esercizio si è fruito dei seguenti contributi/garanzie:

- 1) Contributo INPS fondo ANPAL per euro 7.701;
- 2) Contributo Fondo Impresa di competenza dell'esercizio per euro 3.000 (*nel corso dell'esercizio si rileva l'incasso della quota relativa alle competenze dell'esercizio 2022 per euro 4.451*);
- 3) Credito d'imposta su investimenti in beni strumentali (*industria 4.0 e non*) di competenza dell'esercizio per euro 39.642 (*compensazioni avvenute nell'esercizio pari ad euro 105.669*);
- 4) Credito d'imposta "imprese non gasivore" compensato e di competenza dell'esercizio per euro 1.346;
- 5) Credito d'imposta "imprese non energivore" compensato e di competenza dell'esercizio per euro 6.687 oltre euro 6.906 compensati nell'esercizio e di competenza del periodo precedente;
- 6) Contributo in conto impianti conteggiato sugli interessi da finanziamento ex legge "Nuova Sabatini" di competenza dell'esercizio per euro 16.966;
- 7) Agevolazioni IRAP per l'incremento e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro euro 1.885 (*riferito al periodo d'imposta 2022*);
- 8) Concessione di garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione (*Fondo di garanzia - TCF Ucraina*) su un importo nominale del finanziamento di euro 3.500.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio sia di esclusiva spettanza dell'Assemblea degli Azionisti, il punto 22-septies dell'art. 2427 prevede espressamente che la nota integrativa contenga la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

In ogni caso, come è sempre stata sua abitudine, l'Organo amministrativo, preso atto che il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito da un UTILE NETTO di euro 660.273 (*contabili Euro 660.272,84*), propone di destinarlo totalmente ad ulteriore incremento della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Al termine dell'esposizione sopra riportata, l'organo amministrativo ribadisce che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché le componenti che hanno generato il risultato netto dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si invita quindi l'assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e della pedissequa proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 27 maggio 2024

FIRMATO IN ORIGINALE

L'Amministratore Unico

Dott. Ugo RIBA